

**gita fuori porta**

Nel programma anche il bosco bonificato dopo il dramma dell'Icmesa

## Al via il tour delle ville gentilizie tra arte e giardini

*Da Bollate a Desio, da Lainate alla Brianza: ecco le dimore nobili aperte ai turisti*

**Simona Borgatti**

■ Quando ci si occupa di turismo il campanilismo è sempre dietro l'angolo e fare sistema non è sempre facile, ma da oggi la Lombardia si arricchisce di un nuovo percorso integrato, a pochi passi da Milano, che vede protagonisti più comuni. È il Sistema delle Ville Gentilizie Lombarde che si presenta al pubblico per Expo per incantare e raccontare oggi, come nei secoli in cui sono state ideate, la bellezza di uno straordinario patrimonio artistico.

Villa Arconati a Bollate, Palazzo Arese Borromeo a Cesano Maderno, Villa Cusani Tittoni Traversi a Desio, Villa Visconti Borromeo Litta a Lainate, Villa

Crivelli Pusterla a Limbiate: questi gioielli immersi nel verde della Brianza, luoghi di villeggiatura dei nobili che, come racconta Laura Sabrina Pelisetti - presidente di ReGiS (Rete dei Giardini Storici), «per celebrare la loro grandezza e stupire gli ospiti, tra il 1500 e il 1800, allestirono magnifici giardini all'italiana, alla francese o all'inglese». Veri e propri luoghi «di delizia» con giardini nei quali si possono ammirare molte specie botaniche anche orientali, le limonaie, le ghiacciaie, i teatri all'aperto, le fontane con i giochi d'acqua e le carpinate, percorsi costituiti da un dop-

pio filare di alberi di carpino, con i rami intrecciati e potati a volta, eredità del gusto d'oltralpe per gli alberi a foglia caduca.

E importanti affreschi come quelli di Ercole Procaccini il Giovane e dei fratelli Montaldo che si occuparono delle pareti di Palazzo Arese Borromeo. Tutte e cinque le ville racchiudono pezzi di storia, curiosità e leggende: a Villa Arconati trovò ospitalità il padre della commedia italiana Carlo Goldoni mentre Napoleone tramutò Villa Pusterla nel suo quartier generale e la scelse come location per i matrimoni delle sorelle, Elisa e Paolina; Stendhal invece fu col-

pito dai giochi d'acqua di Villa Litta, mettendo gli ospiti in guardia dai suoi «scherzi»: «Posando il piede sul primo gradino di una certa scala, sei getti d'acqua mi sono schizzati tra le gambe».

Nel panorama del Sistema delle Ville c'è anche il Bosco delle Querce di Seveso e Meda che merita un'attenzione particolare poiché occupa una superficie di 42,7 Kmq. in quella che fu la zona più inquinata dalla diossina dell'Icmesa nel 1976. Dal 2006 il bosco, simbolo della rinascita, grazie alla bonifica dei terreni è diventato Parco Naturale Regionale per la sua ricchis-

sima varietà di specie arboree e animali, raccontando una storia in continuo e incessante dialogo tra passato e presente. Il Sistema delle Ville Gentilizie Lombarde, avviato nel 2010 dalla Regione è stato realizzato con il contributo di Fondazione Cariplo e ha trovato nel Touring Club e nell'Istituto di Storia d'Arte Lombarda (Isal) i partner ideali; l'associazione turistica ha selezionato una cinquantina di volontari nell'ambito del progetto «Aperti per voi» che dall'1 maggio stanno guidando e guideranno i turisti alla scoperta di questo inestimabile patrimonio culturale. L'Isal ha invece offerto la sua

collaborazione scientifica per i nuovi contenuti multimediali basati su «QR code» che si inseriranno lungo i percorsi turistici anche ciclabili. Attraverso «VeloExpo» si potranno visitare le ville e il bosco con la combinazione treno e biciclette che potranno avere anche un servizio di assistenza. Per maggiori informazioni, consultare i siti [www.villegentilizielombarde.org](http://www.villegentilizielombarde.org) e [www.veloexpo.it](http://www.veloexpo.it).





## **GIOIELLI**

Da sinistra:  
Villa Crivelli  
Pusterla  
a Limbiate,  
Villa Tissoni  
Traversi  
a Desio  
e Villa Visconti  
Borromeo  
Litta a Lainate  
aprono  
sale e giardini